QUI TRAVALLE
L'AREA RECUPERATA POTREBBE OSPITARE UN CENTRO DI PROMOZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI E DELLE TRADIZIONI CONTADINE

COPERTURA ECONOMICA
IL PROGETTO DOVREBBE INTERCETTARE RISORSE REGIONALI; LA GESTIONE SARA' AFFIDATA ATTRAVERSO UN BANDO

Ex Molino verso la riqualificazione Cultura e turismo trovano spazio

Approvate le linee di indirizzo: valorizzerà anche la filiera corta

VIA LIBERA del consiglio comunale calenzanese, prima della pausa natalizia, alle linee di indirizzo per la riqualificazione dell'ex Molino del Lice a Travalle. Il documento che riporta le indicazioni da adottare per il piano di recupero e valorizzazione della struttura è stato approvato, nell'ultima seduta, con i voti favorevoli della maggioranza e le astensioni dei due consiglieri del Movimento 5 Stelle e di quello di Forza Italia tra i banchi dell'opposizione.

Il progetto prevede, in particolare, il recupero della struttura storica, di proprietà della Fondazione Adolfo Carmine, che si trova all'altezza delle Bartoline, in cui potrebbe sorgere un centro per la valorizzazione della cultura contadina e della filiera corta. Qualcosa che potrebbe assomigliare, o comunque prendere spunto, dal Museo della civiltà contadina già presente da molti anni a Sesto Fiorentino, all'interno della Casa del Guidi di via Veronelli, con l'intento di valorizzare e far conoscere anche alle giovani generazioni la vita e le attività di un tempo.

Nel centro creato nell'ex mulino di Travalle, fra l'altro, potrebbero essere svolte attività sociali, culturali e turistico-ricettive. Per realizzare le previsioni, che si annunciano onerose potrebbero essere utilizzate anche risorse della Regione Toscana: l'immobile – di grande valore storico e culturale, come testimonianza del paesaggio agrario della valle della Marina, una porta di accesso al parco di Travalle – e la sua ristrutturazione potrebbero infatti usufruire dei finanziamenti regionali per il Parco della Piana.

Una volta perfezionato l'accordo tra il Comune e la Fondazione Carmine, con il quale sarà concesso il complesso immobiliare in diritto di superficie all'amministrazione comunale, si procederà alla definizione di un bando per individuare i soggetti privati interessati alla ristrutturazione e gestione della struttura.

INTANTO prosegue anche l'iter per un altro importante progetto legato al territorio calenzanese: quello per la riqualificazione dell'area di Poggio Farneto, la ex polveriera. Nella segreteria comunale allo sportello del cittadino, nella nuova sede degli uffici comunali in piazza Gramsci 11, è infatti depositata per sessanta giorni, per la libera visione e consultazione da parte di chi ne faccia richiesta, la variante parziale al piano strutturale per la riqualificazione e valorizzazione dell'area.

ITER IN CORSO
Il progetto dell'area di Poggio Farnese è a disposizone delle osservazioni dei cittadini

Fino al prossimo 21 febbraio poi enti pubblici, associazioni, altre istituzioni interessate ma anche privati cittadini potranno presentare osservazioni e opposizioni al progetto. Questi contributi potranno essere presentati in unica copia, in forma cartacea in carta libera o tramite posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo *comunedicalenzano@postecert.it*.

Sandra Nistri

SESTO FIORENTINO-CALENZANO
Inceneritore: salute sotto la lente
Scatta il piano di bio monitoraggio
Bricoman, buona la prima

Ex Molino verso la riqualificazione
Cultura e turismo trovano spazio
Defibrillatori a scuola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
FIRENZE

Spazio agli antichi mestieri nell'ex Molino del Lice; *sotto* **il consiglio comunale**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.